

VENERDI 1 Ottobre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Masnari e C. Via Covaria N. 2 angolo via Professore  
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi timo-  
ziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

## ALLA CONFERENZA FINANZIARIA di Bruxelles

### IL PROBLEMA DEI CAMBI E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE.

BRUXELLES, 30. — Alla conferenza finanziaria di ieri tanto nella seduta antimeridiana quanto in quella pomeridiana è stato trattato il problema dei cambi.

Il delegato olandese Wisseling ha rilevato che per migliorare la situazione dei cambi, è necessario aumentare la produzione, ridurre il consumo degli articoli non indispensabili, ridurre la circolazione fiduciaria, stabilizzare il valore dell'acquisto e del cambio e fissare un valore base.

Il delegato italiano on. Benaducci ha detto che la questione dei cambi è legata al problema delle importazioni. Il delegato spagnolo Cartino ha rilevato la necessità di mobilitare i portafogli delle banche della emissione dei cambiali pagabili a vista.

Alf. delegato svizzero, ha osservato che tutti questi tentativi devono certamente portare ad un arresto dell'aumento della circolazione fiduciaria.

Il delegato tedesco Big è d'accordo con le dichiarazioni di Wisseling, mentre il delegato olandese Haller ha raccomandato venga adottato un tasso di sconto molto alto.

La discussione è stata chiusa ed il comitato speciale studierà a fondo il problema.

Domani la conferenza discuterà la questione del commercio internazionale.

BRUXELLES, 30. — La conferenza finanziaria dopo avere esaminato le questioni concernenti il commercio internazionale tratterà quello dei crediti internazionali e quindi attendersi i risultati dei comitati incaricati di elaborare gli ordini del giorno e le raccomandazioni più pratiche possibili che saranno esaminati dalla conferenza.

Al principio della settimana prossima la conferenza si pronuncerà in seduta pubblica sugli ordini del giorno che saranno proposti dai comitati, se la formula adottata da essi potranno avere tutti i suffragi, risultato al quale i comitati per le finanze e per i cambi non sono ancora giunti.

Wisseling (Belgio) ha riferito sulla questione del commercio internazionale, che il relatore propone che i paesi che a causa dei cambi incontrano gravi difficoltà nei rifornimenti di quanto è necessario alla loro vita economica cessino per un tempo, almeno, di fornire ai loro mercati abituali per indurre così i paesi a cambio favorevole a modificare le loro esigenze. La soppressione delle restrizioni, dice il relatore, non è stata sufficiente a provocare un ribasso generale. Tuttavia egli è ottimista; ritiene che un certo movimento di restituzione economica si disegna con maggiore ed in molta fiducia nella solidità economica delle nazioni.

La conferenza ha ascoltato poi il delegato olandese Barberian il quale ha esposto la situazione economica del suo paese e fece un caldo appello al credito straniero.

## Nuove gravi sconfitte dei bolscevichi

### BOLLETTINI POLACCHI

VARSAVIA, 29. — Un bollettino del «Gazeta» polacco in data 29 dice: «Al Nord continua l'insurrezione del nemico. Abbiamo occupato Lida catturando 12 mila prigionieri, 50 cannoni. Il nemico, invaso da panico, si è ritirato verso sud-est. Presso Rowno abbiamo catturato nove cannoni; abbiamo occupato Slonim ed abbiamo attraversato il fiume Szczera. In direzione di Pinsk abbiamo sconfitto la quarta armata russa, catturando tre mila prigionieri e materiale da guerra. Abbiamo raggiunto la Siedla, abbiamo occupato il nodo ferroviario di Saray».

ZURIGO, 29. — Si ha da Varsavia in data 28:

A Nord i polacchi occupano la linea ferroviaria Grodno-Vitebsk fino a 10 chilometri a sud di Orany. Al sud di Wolkowski i polacchi hanno preso possesso sulla rotabile di Slonim fino a 40 chilometri da questa ultima città. Più a sud da Beresza — Carlusk — al confine romeno, l'intera fronte si è spinta in avanti e passa ora per le seguenti località: Janow (ovest di Pinsk), Nobel, Antonowka, ovest di Saray, nodo ferroviario di Szetowka, Proskaw, Dunajow, Kaniec e Poleski. Al Nord la divisione di cavalleria polacca che aveva effettuato l'interruzione della ferrovia Lida — Vitebsk, occupò Worenno e Trokies».

### IL COMMUNICATO RUSSO

ZURIGO, 29 ritardato. — Un comunicato militare bolscevico trasmesso da Mosca in data 24 dice:

Sulla fronte ovest nella regione di Wolkowski continuano i combattimenti. Lotta accanita nella regione di Prokary e Korin. Abbiamo fatto prigionieri. Nella regione — Costantino — le nostre truppe hanno abbandonato la città di Insk. Combattimenti sono stati impegnati a 20 verste dalla sta-

zione ferroviaria di Kopatowka. Nella regione di Costantin le nostre truppe dopo un combattimento hanno occupato la località di Gorodol. La nostra offensiva continua.

### Nuovi successi del gen. Wrangel

COSTANTINOPOLI, 30. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito del generale Wrangel dice: «I contrattacchi tentati dai bolscevichi nella regione di Alessandrowski sono falliti. I bolscevichi sono stati battuti a Slawogorie. Nella regione di Berislaw sul Danipero si sono arrestati soldati rossi di parecchi reggimenti».

### Per la pace coi lituani

VARSAVIA, 30. — La delegazione per la pace è partita il 28 per Suwalki per andare a riprendere le trattative di pace coi lituani.

### Provocazioni jugoslave in Garinzia

VIENNA, 30. — Ecco altri particolari sui gravi incidenti accaduti a Bleiburg in Carinzia, dove si sta preparando il plebiscito.

Due soldati jugoslavi fermarono una automobile sulla quale si trovava il consigliere tedesco Schumy e spararono alcune fucilate contro di esso che per fortuna andò indenne a vuoto.

Un fatto più grave ancora è avvenuto sabato scorso. Quattro soldati italiani vennero assaliti e maltrattati da una banda di jugoslavi. Intervento il tenente colonnello Navarino della commissione internazionale del plebiscito, anch'egli venne aggredito e colpito con un calcio di moschetto da un gendarme. Solo l'intervento del maggiore inglese Bleny poté indurre a più miti consigli i facinorosi. Dopo di che la gendarmeria jugoslava e le bande partirono verso le vie del paese invocando scusamento contro l'Italia.

L'incidente venne subito riportato dai due ufficiali alla commissione del plebiscito di Klagenfurt. In seguito a tali fatti il consigliere tedesco ha avanzato le seguenti proposte: innanzi tutto fare occupare il paese da truppe inglesi perché appare imminente un colpo di mano delle truppe jugoslave; istituire un severo controllo sulla gendarmeria jugoslava; in terzo luogo poi nel giorno del voto si chiede che venga garantita alla popolazione piena libertà.

### La trattativa con la Jugoslavia

#### L'invio del comm. Voipi a Belgrado

ROMA, 30. — Tornano in campo le notizie sulle trattative con la Jugoslavia. Un giornale di Belgrado annunciava testè che l'Italia aveva fatto un passo presso il governo serbo per iniziare i nuovi negoziati.

Ieri mattina un giornale ufficiale smentiva in modo assoluto questa notizia.

Ma ieri un altro giornale annunciava che era partito per Belgrado il comm. Voipi delegato del governo per riattivare le trattative di pace. Si tratta assai probabilmente, anche per la forma con cui è data, di un'altra diceria, lanciata a scopo tendenzioso.

### Il saluto degli ambasciatori

#### AL NUOVO PRESIDENTE

PARIGI, 29. — Il presidente Millerand ha ricevuto il corpo diplomatico. Il conte Bonin Longare ambasciatore d'Italia nella sua qualità di decano ha espresso a Millerand le felicitazioni del corpo diplomatico.

«L'umanità soddisfatta — egli ha detto — con la quale il popolo francese ha salutato l'elezione di Millerand è condivisa da tutti gli amici della Francia. L'assemblea nazionale — ha continuato l'ambasciatore — chiamava a succedere all'illustre uomo di stato al quale invio l'espressione della nostra più viva simpatia, ha riconosciuto le qualità delle quali avete dato prova in tutte le tappe della vostra carriera ed ha soprattutto reso merito onnigusto alla chiarezza e alla saggezza delle quali avete lavorato come capo del governo alla ricostruzione dell'ordine internazionale che l'uragano della guerra ha scosso in tutte le sue più profonde fondamenta. Quest'opera gigantesca che interessa l'umanità intera non è terminata e così signor presidente sarete ondeggiati intere più potenti di questa ricostruzione mondiale che segnerà una base gloriosa della nostra civiltà. Noi vi faremo assidua e fedele la nostra collaborazione ed è con questi sentimenti che auguriamo al vostro settantennale felicità e gloria per la più grande prosperità del nobile paese che vi ha affidato il suo avvenire».

Il presidente Millerand, rispondendo al discorso del conte Bonin Longare ha detto che si felicitava della fedele e assidua collaborazione che il corpo diplomatico non ha cessato di dare al governo francese per compiere le grandi opere di civiltà intraprese. Ha quindi espresso l'emozione da lui provata e che la intera nazione prova per le parole rivolte al suo illustre predecessore.

Millerand ha poi continuato dicendo: «La restaurazione dell'ordine internazionale è un grave compito che primeggia su ogni altro ed esige il concorso di tutti ed una stretta solidarietà fra tutti i popoli civili, poiché l'esistenza di un focolare di disordine, benché lontano, li minaccia tutti. La pace generale è fondata innanzi tutto sul rispetto dei diritti nazionali e degli accordi internazionali. Nessuna nazione è maggiormente penetrata di questa verità, di quella che ha creato la storia dell'uomo e della quale tutta la storia testimonia il culto che ha per il rispetto della parola data. Fedele alle sue tradizioni, la Francia coopererà con tutte le sue forze all'opera di ricostruzione mondiale».

darietà fra tutti i popoli civili, poiché l'esistenza di un focolare di disordine, benché lontano, li minaccia tutti. La pace generale è fondata innanzi tutto sul rispetto dei diritti nazionali e degli accordi internazionali. Nessuna nazione è maggiormente penetrata di questa verità, di quella che ha creato la storia dell'uomo e della quale tutta la storia testimonia il culto che ha per il rispetto della parola data. Fedele alle sue tradizioni, la Francia coopererà con tutte le sue forze all'opera di ricostruzione mondiale».

### Scambio di telegrammi

#### FRA IL RE E MILLERAND

ROMA, 30. — S. M. il Re ha ricevuto il signor Millerand al seguente telegramma in occasione della sua elezione a presidente della repubblica: «Il giorno in cui ella assume le sue alte funzioni desidero inviarle signor presidente le mie più cordiali felicitazioni per lei personalmente, in nome dell'intera nazione, e in nome di tutti i migliori per la prosperità della Francia».

Il signor Millerand ha risposto: «Sono onorato e felice di ricevere le felicitazioni di V. M. Le rivolgo i miei più vivi ringraziamenti e i voti che formo per la prosperità della Francia. In prego di presentare a S. M. la Regina i miei omaggi rispettosissimi».

### Fra il Papa e Millerand

#### PARIGI, 28. — Il presidente della

repubblica Millerand ha ricevuto dal papa il seguente telegramma: «Nel momento in cui V. E. è elevato ad onorevoli voti francesi alla prima magistratura della repubblica, ci è molto gradito esprimere le più vive e sincere felicitazioni e i migliori voti per gli eminenti servizi che V. E. ha già reso all'opera di ricostruzione del suo nobile paese che sono pure una assicurazione che questa grande missione così saggiamente iniziata, dal suo illustre predecessore, sarà continuata con la costanza e l'illuminata abnegazione che hanno sempre ispirato la azione patriottica di V. E. Con questa fiducia noi imploriamo di tutto cuore la divina benedizione su voi signor presidente, sulla vostra famiglia, sul governo francese, su tutta la Francia».

Millerand ha così risposto: «Le felicitazioni personali che S. S. ha voluto inviarmi in termini così delicati, mi hanno vivamente colpito e io la prego di gradire insieme con i miei ringraziamenti i miei voti più sinceri. Sono profondamente sensibile ai sentimenti che nello stesso tempo ella ha voluto esprimere per tutta la Francia».

### Come ha parlato all'Eliseo

#### L'AMBASCIATORE TEDESCO

PARIGI, 29. — L'ambasciatore tedesco Mayer ha presentato al presidente della repubblica Millerand le credenziali. Mayer ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che l'attore del suo governo continuerebbe a consacrare i suoi sforzi per favorire lo sviluppo delle relazioni fra i due paesi sulle basi create dal trattato di Versailles.

Mayer ha aggiunto: «Ignoro le difficoltà che si incontreranno ma ho fiducia che grazie alla vostra alta assistenza e all'illuminato concorso del governo francese gli sforzi del mio governo saranno coronati da successo».

Il presidente Millerand ha risposto felicitandosi di udire una tale dichiarazione dall'ambasciatore. «Tutta la politica del governo della repubblica, ha continuato Millerand, si fonda allo stesso pensiero, a cioè all'aspirazione, leale del fatto solenne che ha posto fine alla guerra, esecuzione che è l'unico mezzo per risolvere praticamente le gravi difficoltà fra le due nazioni le quali difficoltà non permettono ancora adesso di collaborare pienamente alle grandi opere di pace. Il modo come avete assolto la vostra gerenza provvisoria, ed il garanzia dell'alto concetto che voi avete del vostro compito ed è quindi ben sinceramente che vi offro i miei voti per il successo della vostra missione».

### Una domanda del Cons. Supremo

#### contro la quale protestano i tedeschi

BERLINO, 29. — Il consiglio supremo ha fatto consegnare al governo tedesco a mezzo del generale Nollet presidente della commissione di controllo, una nota chiedente la soppressione dell'ufficio di liquidazione dell'esercito entro il 30 settembre. Il governo tedesco ha protestato contro questa richiesta, dichiarando che questo ufficio era puramente civile, che il termine fissato per il suo scioglimento era troppo breve e che la sua soppressione causerebbe gravi danni.

### L'assalto della casa

#### dell'ex sindaco di Cork

CORK, 28. — Parecchi nomini in uniforme sono penetrati nella casa della signora Mac Courtain vedova dell'ex mayor di Cork. Dopo aver tutto saccheggiato essi hanno tirato un colpo di arma da fuoco sulla signora che non stata colpita. Ma Courtain ex sindaco di Cork è stato assassinato parecchi mesi or sono in circostanze rimaste misteriose.

dell'ex mayor di Cork. Dopo aver tutto saccheggiato essi hanno tirato un colpo di arma da fuoco sulla signora che non stata colpita. Ma Courtain ex sindaco di Cork è stato assassinato parecchi mesi or sono in circostanze rimaste misteriose.

### Le 14 navi tedesche

#### che entreranno nella flotta italiana

PARIGI, 30. — La conferenza degli ambasciatori riunitasi sotto la presidenza di Jules Cambon ha preso conoscenza delle varie note inviate dal governo tedesco. La conferenza ha approvato la riorganizzazione delle unità navali tedesche che saranno consegnate alla Francia e all'Italia per essere incorporate nelle loro flotte.

L'Italia riceverà 5 incrociatori leggeri e cioè il «Grandey», «Pillar», «Stralsburg», «Helfgoland» e «Santia» e nove destroyers (cacciatorpediniere).

### Il governo ungherese smentisce

#### le trattative con l'ex re varo

BUDAPEST, 29. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica: il governo ungherese non ha affatto autorizzato né il deputato Haniczky né altra persona ad intrattenere trattative in Svizzera riguardanti il ritorno in Ungheria del Re Carlo. Anche la notizia di fonte berlinese di un presunto accordo fra i partiti politici ungheresi mirante al ristabilimento del principio monarchico senza però fare per il momento designazione di persona è da ritenersi insussistente.

### LE ELEZIONI GENERALI IN GRECIA

ATENE, 27. — La Camera dei deputati è stata sciolta. Le elezioni generali si sono svolte il 7 novembre e la nuova camera è convocata per il 13 novembre. Lo stato d'assedio è stato tolto in tutti i dipartimenti e sul territorio vigeva la calma.

### La consegna delle terre

#### ai contadini della Romania

BUCAREST, 27. — La solenne consegna delle terre ai contadini ha avuto luogo il 24 corrente. Al re sono giunti numerosi telegrammi di felicitazione.

### I francesi non hanno

#### occupato Nalut

ROMA, 30. — Alcuni giornali parlano dell'occupazione di Nalut da parte dei francesi. La notizia è destituita di ogni fondamento.

### Una sfida di 100 mila dollari

BRUXELLES, 29. — Il «Journal» segnala che un ricco cubano il signor Ordapal da lui lanciato a Dempsey a nome del boxeur John Soudier una sfida di cento mila dollari.

### I nuovi senatori

#### DELLE PROVINCE REDENTE

ROMA, 30. — Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro dell'Interno e presidente del Consiglio dei Ministri, con ordinio decreto, ha nominato senatori del regno i signori: Barzilai Salvatore di Trieste — Bonatti Felice di Capodistria — Bombig Giorgio di Gorizia — Gherice Innocenzo di Parenzo — Goni Enrico di Trento — Mayer Teodoro di Trieste — Malfatti Valeriano di Rovereto — Piccoli Giorgio di Trieste — Tambosi Antonio di Trento.

I cittadini delle nuove provincie, chiamati a sedere nella Camera vaticana, sono tutti degni di far parte del Parlamento nazionale, per i servizi resi — nella vita non breve — all'amministrazione dei loro paesi e alla causa della patria.

### La riforma dell'esercito

#### Si smentisce la soppressione

del capo di Stato Maggiore  
ROMA, 30. — La notizia di prossima importante riforma dell'ordinamento dell'esercito, quali la soppressione della carica di Capo di Stato Maggiore è destituita di fondamento. L'ordinamento definitivo dell'esercito sarà discusso da apposita Commissione di parlamentari che per le disposizioni del decreto legge 20 aprile 1920 deve coadiuvare il ministro nella preparazione dei disegni di legge da presentare al Parlamento. Questa commissione a cui saranno prossimamente distribuiti gli elementi e le notizie necessarie alla proficua discussione dei nostri ordinamenti militari sarà convocata nel mese di ottobre p. v.

### La Lega per la tutela

#### degli interessi nazionali

ROMA, 30. — Oggi nella sala degli Orzi e Carli in Campidoglio fu inaugurata la Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali sorta allo scopo di sviluppare il lavoro e la produzione a beneficio dell'economia del paese. Alla cerimonia intervennero rappresentanti della provincia e del comune, le rappresentanze delle associazioni, l'ammiraglio Tachon de Revel, il comandante della divisione, vari deputati e senatori, altre personalità. Da prima l'ingegnere Oscar Sinigaglia lesse numerose adesioni di ministri, senatori, deputati, deputazioni pro-

vinciali e consigli comunali. Indi prese la parola il sindaco di Roma senatore Apolloni. Segui l'on. Innocenzo Cappa che pronunciò il discorso inaugurale. Gli oratori furono applauditi vivamente.

### Perché furono occupate

#### le navi «Rodosto» e «Tewer»

#### Un'intervista con l'on. Giulietti

ROMA, 30. Notte — per telefono. — L'on. Giulietti intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia» ha detto che le due navi russe «Rodosto» e «Tewer» battono bandiera dello zar ancorate rispettivamente a Genova e a Trieste. Sono state fermate dalla gente di mare col consenso del Partito Socialista Ufficiale allo scopo di regolare la gestione di quelle navi in maniera da liberarle da una bandiera e da un regime che è morto e di farle funzionare nell'interesse del proletariato in maniera di corrispondere agli scopi del soviet.

ROMA, 30. Notte — per telefono. — Il «Giornale d'Italia» ha da Genova che l'autorità giudiziaria ha ordinato il sequestro del piroscafo «Rodosto» affidando la gestione alla nave «Cooperativa Garibaldi».

### La officina della «Fiat», lasciata

#### DALLE MAESTRANZE

TORINO, 30. Notte — per telefono. — Verso mezzogiorno gli operai dello stabilimento Fiat, in seguito agli accordi intervenuti fra il comm. Agnelli e le ingegneri Frasca per l'amministrazione della Fiat e i rappresentanti delle maestranze, hanno abbandonato lo stabilimento dopo trenta giorni di occupazione.

Nessun incidente si è verificato alla uscita degli operai. Secondo gli accordi presi le officine si riapriranno il giorno 4 ottobre.

### Il Consiglio comunale di Fiume

#### RICONOSCE IL GOVERNO

#### PROVVISORIO DI D'ANNUNZIO

ROMA, 30. Notte — per telefono. — A giorni hanno da Fiume che il Consiglio Municipale ha approvato l'ordine del giorno col quale prende atto della avvenuta proclamazione della Reggenza Italiana del Carnaro e dichiara di riconoscere il governo provvisorio presieduto da Gabriele D'Annunzio.

### Il memoriale dei ferrovieri profughi

#### al comm. Crova e all'on. Rainieri

ROMA, 30. Notte — per telefono. — Una commissione di ferrovieri profughi, presieduta da Bartolomeo Maria del Monte di Bologna è stata ricevuta dal direttore Generale delle Ferrovie comm. Crova che ebbe per loro parole di simpatia e di elogio per l'opera prestata durante le oscure giornate di Caporetto.

Nel pomeriggio la commissione fu ricevuta dall'on. Rainieri, ministro delle Terre Liberate, che ebbe parole di conforto per i profughi, prigionieri e internati.

La commissione ha presentato un memoriale nel quale sono specialmente raccomandate le vedove e gli orfani dei ferrovieri profughi.

### La vicenda d'una tenuta reale

#### assegnata ai combattenti

ROMA, 30. — Il «Tempo» smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali di provincia secondo la quale da qualche giorno una quantità di contadini avrebbe invaso ed occupato la tenuta reale di Carmitello in provincia di Caserta. Sta di fatto, prosegue il «Tempo» che la tenuta di Carmitello fu comprata tra i beni della dotazione della Corona retrocessa allo Stato in forza del noto decreto legge 5 ottobre 1919 e che essa fu assegnata all'opera nazionale dei combattenti da cui fu assunta in proprio con verbale 27 maggio di questo anno.

### IL NUOVO AMBASCIATORE TEDESCO

#### A ARRIVATO A ROMA

ROMA, 30. — Stamane alle ore 8.15 è giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Germania von Boerenberg Gohler. Alla stazione si trovavano ad attenderlo numerose personalità della colonia germanica qui residenti. L'ambasciatore si è recato al Palace Hotel ove ha preso alloggio.

### L'espulsione dei non comunisti

#### DAL PARTITO SOCIALISTA

MILANO, 30. — La riunione della direzione del partito socialista ha proseguito ieri nella seduta tenuta presso la sede dell'«Avanti!» la discussione intorno alle decisioni del congresso di Mosca, specialmente riguardo alla questione della esclusione dal partito degli elementi non comunisti.

Dal resoconto che ne dà l'«Avanti!» risulta che la discussione fu assai animata. Gennari segretario del partito sostenne che la discussione è ormai matura. Rileva che la disciplina del partito fu costantemente infranta da taluni dei destri e propone nel pomeriggio un ordine del giorno che viene approvato a grande maggioranza, col quale la direzione dichiara di accettare i deliberati del congresso di Mosca che sono impegnativi per tutti i partiti aderenti alla Terza Internazionale e di sottoporre perciò al prossimo

congresso nazionale tutte le decisioni del congresso di Mosca, particolarmente circa il gruppo parlamentare, i sindacati e la permanenza di elementi non comunisti nel partito.

Si passò poi a discutere sul primo dei ventuno punti della terza internazionale. D'Aragona entrò nel dibattito difendendo la tesi riformista, come pure quella che risponde meglio ai bisogni ed alla psicologia delle masse proletarie.

Serrat è convinto che bisogna operare le file senza però sconvolgerle dalle radici. Teracini insiste sulla urgente necessità della separazione e Baratore è per l'espulsione di quelli soltanto che agitano contro la disciplina del partito.

Si leggono gli altri punti e quindi la direzione rinvia a stamane i suoi lavori.

### La scomparsa di Misiano

ROMA, 30. — Come è noto il deputato Misiano, contro il quale è stato spiccato dall'autorità giudiziaria mandato di cattura, malgrado la vigilanza dei carabinieri all'ingresso dell'ospedale di Trieste, ove si trovava ricoverato, con l'aiuto dei compagni è riuscito a prendere il largo. Si ritiene che egli sia già passato all'estero onde evitare il processo per diserzione, che egli aveva con tanta baldanza dichiarato alla Camera di attendere tranquillamente.

### Per l'assistenza agli invalidi

#### E AGLI ORFANI DI GUERRA

ROMA, 30. — L'avvocato avv. uff. G. D. Musso residente a Salsomaggiore, tornato in patria per breve tempo, ha voluto, prima di ripartire per l'estero, offrire, consegnare al ministro della guerra on. Bonomi la somma di lire diecimila perché sia devoluta alle opere di beneficenza per le vittime della guerra.

L'on. Bonomi dopo avere espresso al donatore i suoi vivi ringraziamenti anche a nome del governo e dell'esercito, ha destinato metà della somma all'Opera Nazionale per la prestazione dell'assistenza agli invalidi della guerra e l'altra metà all'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra.

### Il tricolore sulle navi triestine

TRIESTE, 30. — Ieri le navi sono state alizzate presenti nel porto hanno inalberato il tricolore. La cerimonia ufficiale si è svolta in forma solenne a bordo del piroscafo «Helfgoland» del Lloyd Triestino coll'intervento delle autorità civili e militari, nonché delle notabilità e rappresentanze cittadine. Hanno parlato acclamati il generale Mazzinghi presidente del governo marittimo il comm. Mosconi commissario generale civile e il dott. Piacco in rappresentanza del conte Novati commissario straordinario del comune di Trieste. La bandiera nazionale è stata issata fra grande entusiasmo da una folla che si trovava sulla banchina.

### Le piccole proprietà germaniche

#### restituite ai proprietari

ROMA, 30. — Il Consiglio dei ministri, in conformità ad affidamenti già da lungo tempo dati dal Governo, ha deliberato ieri la liberazione e restituzione ai relativi proprietari delle piccole proprietà germaniche, esistenti in Italia.

Sono considerate piccole proprietà quelle che abbiano un valore al prezzo ordinario fino a lire 60.000, escluse le somme in denaro. La valutazione è fatta in base alla consistenza complessiva del patrimonio di pertinenza di ciascun interessato. Il trattamento predetto ha prevalentemente un contenuto sociale, trattandosi di valorizzare, nell'interesse immediato dell'economia pubblica, piccole fortune. La situazione delle quali è stata anche equamente valutata in relazione ai rapporti con la Germania, nel momento in cui le clausole economiche del trattato di Versailles dovranno avere piena ed intera esecuzione.

### Le entrate sui generi di consumo

#### sono di poco aumentate

ROMA, 30. — I risultati provvisori ottenuti dalle entrate principali dello Stato per le imposte sul consumo durante i primi due mesi dell'anno finanziario in corso, e cioè nel luglio e nell'agosto 1920, ci mostrano molto modesti.

Diffatti sebbene in tali mesi si sia verificato un aumento di circa dodici milioni di lire in confronto allo stesso periodo del 1919, questo aveva a sua volta presentato una diminuzione di 24 milioni e mezzo di lire in paragone allo stesso periodo dell'esercizio anteriore: dimodochè attraverso a due anni si è compiuta, nel periodo indicato, una diminuzione di dodici milioni e mezzo di lire.

Del resto il periodo luglio — agosto scorso ha reso circa quarantasette milioni di lire in più che lo stesso periodo dell'ultimo anno finanziario di pace.

### LE ELEZIONI A VERONA

VERONA, 30. — Le elezioni di domenica scorsa hanno portato al consiglio provinciale 5 socialisti, 3 radicali e due popolari.

</



## L'IMPOSTA SUL VINO

I NUOVI PROVVEDIMENTI

L'istituzione del viticoltore contro la tassa sul vino ebbe per risultato di provocare i seguenti provvedimenti:

1. Riduzione della tassa da lire 12 a 10 per ettolitro;

2. Protrazione fino al 10 ottobre del corrente anno del pagamento della tassa sul vino prodotto nello scorso 1929;

3. Tassazione del nuovo prodotto 1929 a carico del consumatore, con imposta da pagarsi all'atto del passaggio del vino al consumo.

I produttori hanno ricevuto pertanto in questi giorni l'avviso di pagamento dell'imposta relativa al vino dello scorso anno; in pari tempo produttori e consumatori dovranno uniformarsi alle prescrizioni contenute nel decreto 18 agosto 1929, n. 1183, che riguarda il vino di quest'anno e che purtroppo non sono né semplici, né di facile applicazione.

Tenterò qui di riassumere i punti principali dell'infelice decreto, tralasciando per ora ogni osservazione critica, per non complicare maggiormente le non troppo chiare ed incomplete disposizioni.

## Vino soggetto all'imposta

È soggetto all'imposta di lire 10 per ettolitro tutto il vino prodotto nel Regno o importato dall'estero. Al piccolo proprietario, coltivatore, mezzadro od affittuario di vigneti è accordata l'esenzione dell'imposta per il vino di produzione propria nella misura di un ettolitro per ogni membro della famiglia, di età superiore agli anni 15. Sono altresì esenti dall'imposta i vini che si esportano all'estero, o che si destinano alla distillazione, nonché i vini con un tenore di 5 per cento di alcool, ed i vini non genuini o secondari, cioè, che si producono per il consumo di famiglia e non possono commercializzarsi.

Per ottenere dette esenzioni, è necessario farne richiesta nella denuncia che ogni produttore è obbligato a fare non più tardi del 15 ottobre al Municipio, indicando la quantità e la qualità del vino prodotto e la provenienza delle uve impiegate, se cioè da fondi propri, o da acquisti, segnando in questo caso il nome del venditore e l'imposta della tassa pagata.

## Come si paga l'imposta

Deve ritenersi come norma che l'imposta si paga dal compratore o consumatore all'atto della vendita del vino, fatta dal produttore. Il pagamento si fa, mediante vaglia postale a favore della regia Tesoreria provinciale. Il produttore non può consegnare il vino venduto, se prima non abbia ricevuto la vaglia postale, che tosto rimette all'Amministrazione comunale del luogo, ritenendo il polizzone, annesso, quando il compratore rimane la ricevuta del vaglia, come prova dell'avvenuto pagamento. I vaglia postali sono poi dall'Amministrazione comunale trasmessi all'Intendenza di finanza.

Secondo stesso avviso che dal produttore si vende l'uva e non il vino, in questo caso, ritenendosi che 100 chilogrammi di uva producano 65 litri di vino o che 100 litri di mosto producano 90 litri di vino, si applica sulla uva venduta la tassa di lire 6,50 per quintale o di 100 litri di mosto la tassa di lire 9,00 da pagarsi all'atto della vendita per mezzo di vaglia postale, come si è detto per il vino. Sono esenti dalla tassa le uve da tavola e le uve esportate all'estero.

Il produttore che intende trasportare in altro Comune uva, mosto o vino, deve presentare la denuncia, deve procurarsi dal Comune di origine una speciale bolletta di accompagnamento. Sulle quantità vendute si corrisponde l'imposta, come sopra venne indicata; le quantità invendute ritornano, occorrendo, presso il produttore.

La tassa sul vino consumato direttamente dal produttore e dalla sua famiglia viene pagata in base alle verifiche e liquidazioni operate dall'Amministrazione comunale.

**Verifiche e sorveglianza.** Come ho accennato, il produttore ha l'obbligo di denunciare, entro il 15 ottobre, la quantità del raccolto, indicando dettagliatamente la qualità del vino, il luogo dove è depositato, il numero e la capacità dei recipienti che lo contengono, e per quale quantità il dichiarante abbia venduto anteriormente uve, o mosto, o vini ad altri, o se eventualmente il vino, od una parte di esso, è quello che è stato da altri acquistato o prodotto con uve acquistate, comprovando con le ricevute dei vaglia l'avvenuto pagamento della tassa.

L'Amministrazione comunale, ricevette le denunce procedendo nel più breve tempo, e non più tardi del 30 novembre, alla verifica, presso ciascun produttore, facendo risultare da verbale, sottoscritto dall'interessato e dal rappresentante del Municipio, lo stato di fatto, la base ai dati accertamenti, e si compilava apposita matricola che si pubblica all'Albo pretorio del Comune, indicando la quantità di vino esistente presso ciascun produttore.

Nel corso dell'anno il produttore, a ogni vendita di vino, procura, sotto la sua responsabilità, che il compratore paghi, mediante vaglia, come ho accennato, la tassa prescritta di lire 10 per ettolitro. Qualora accorra di vendere una quantità di vino prima della verifica, è necessario darne avviso al Municipio, e, naturalmente, pagare la tassa dovuta.

Entro il 15 agosto dell'anno successivo a quello del raccolto, cioè l'imposta si riferisce, per il produttore denunciata al Municipio, la rimane di vino nelle proprie cantine e locali di deposito. L'Amministrazione comunale, ricevuta la denuncia e fatte le necessarie verifiche e deduzioni, liquida la tas-

sa a carico del produttore. La rimane di vino accertata si porta a carico dell'annata successiva o la tassa liquidata si paga entro 15 giorni, mediante vaglia postale intestata alla Tesoreria provinciale e che si consegna al Municipio.

Per assicurare l'esatta osservanza di queste prescrizioni, gli agenti governativi e comunali hanno facoltà di entrare in qualunque ora del giorno, ed occorrendo anche di notte, purché assistiti da un ufficiale di polizia giudiziaria, nei locali contenenti uve, mosto o vino e di ispezionare qualunque carico viaggiante.

Chiunque tenti sottrarre o sottraggere il vino alla tassa, con occultamenti o false dichiarazioni, o faccia viaggiare uve o vini senza la dovuta bolletta di accompagnamento o della ricevuta della vaglia comprovante il pagamento della tassa, sarà punito con la multa dal doppio al decuplo della imposta dovuta. Ogni altra infrazione al decreto è punita con ammenda da 10 a 200 lire.

Queste sono le principali disposizioni che regolano la tassa sul vino e che hanno applicazione dal giorno 10 ottobre, prima ancora di essere sottoposte all'approvazione del Parlamento. L'esperienza di quest'anno suggerirà certamente sostanziali modificazioni, specialmente per attenuare gli ostacoli al commercio delle uve e del vino, che già incominciano ad inquietare e a danneggiare produttori e consumatori.

Stefano Lissoni.

## La ripercussione all'estero delle agitazioni comuniste

ROMA, 30. — La campagna denigratoria fatta all'estero contro l'Italia e purtroppo in parte giustificata dalle mene del Malatesta, dei Serrati, dei Giolitti, comincia ad avere conseguenze allarmanti.

I giornali di Livorno pubblicano un telegramma pervenuto alla agenzia italiana di una Compagnia americana così concepito: «A causa dei moti rivoluzionari scoppiati in Italia, a seguito della vertenza metallurgica, sospendiamo le spedizioni di carbone annullando anche le ordinazioni in precedenza prese non garantendo la stabilità della moneta italiana».

Una Società polacca sud americana volendo offrire al proprio governo tre sommergibili si rivolge per l'acquisto all'industria italiana. Trattativa di parecchi milioni che sarebbero entrati in Italia. Ormai il contratto era concluso; non mancava che il deposito; da parte della società acquirente, di una cauzione, quando, in questi giorni con un pretesto qualunque, trogo puerile per non essere troppo evidente, si mandò all'aria il contratto, l'esecuzione del quale avrebbe dato lavoro remunerativo per molti mesi ad un buon numero di operai. Evidentemente, con una manovra ritenuta in rivoluzione, non si può trattare di acquisti di tale importanza.

Altro fatto: Un addetto navale presso la legazione di una potenza europea riceve dal suo governo aspri rimproveri per aver sempre insistito affinché esso si rivolgesse all'Italia, per acquisto di materiale bellico, quando ora l'Italia per le sue condizioni interne, non può più far fronte ai suoi impegni. Ma il fatto più grave che potrà avere conseguenze incalcolabili e che ha messo giustamente in allarme il mondo marittimo italiano, è quest'altro: sia per le catture, di alcuni piroscafi da carico italiani, sia per i continui scioperi e per l'atteggiamento ora sfiducioso, ora sfiducioso del capitano Giolitti, vari caricatori italiani ed esteri hanno deciso di non affidare più ai piroscafi italiani le loro merci che non hanno più la sicurezza di giungere a destinazione. A quanto si assicura, è giunta notizia al nostro governo che la sola Svizzera che, da qualche tempo aveva avviato i suoi traffici con l'America, per il transito di Genova, ha in questi giorni, disdetto per un milione di franchi oro di nolo per l'imbarco di merci già impegnate in vapori italiani di prossima partenza da Genova. La cosa, come si vede è di una eccezionale gravità. Dopo sforzi durati un anno, eravamo riusciti ad indurre gli esportatori svizzeri ad avviare su Genova piuttosto che su Matisia i loro traffici, con immensi vantaggi anche per gli scaricatori del porto di Genova i quali oggi verranno a rimettere qualche milione in meno per l'insostenibile quanto al caricatori italiani, dai quali non si può pretendere il proprio sacrificio all'altare della Patria, affidando il trasporto delle loro merci a vapori stranieri, saranno obbligati a pagare il nolo un oro con quale ripercussione sui cambi è facile immaginare. L'on. Giolitti ha richiamato l'attenzione dei nostri rappresentanti diplomatici sull'opportunità di richiamare l'opinione pubblica dei paesi, nei quali si trovano sulle vere condizioni politiche dell'Italia e sulla reale portata dei recenti conflitti economici. Gli elementi diffusi all'estero e raccolti dalla compiacente stampa antifiliana del vecchio e nuovo mondo, sono un'impulsaione avvenuta purtroppo anche in Italia, degli episodi che il governo ottenne non trascendessero in più pericolosi conflitti.

La "chiarificazione" delegata, ancora che, a togliere ogni efficacia di suggestione a tali esagerazioni, è venuto il fatto storico dell'accordo intervenuto tra i contendenti ad opera del governo su una base di collaborazione di classe e di un controllo che sotto lo stesso tempo una riforma sociale, con la quale si garantisce la pace duratura e non di armistizio. Ma è bene che il paese veda quali sono i fatti della propaganda e dell'azione delle frazioni estreme, frutti dolorosi

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

Sembra che il governo abbia compresa la necessità di un'azione più energica contro gli organizzatori dell'opera di demolizione dell'ordine e della disciplina, denunciando intanto i dirigenti della Federazione dei lavoratori del mare di Genova, Monelli, Salsano e Paggi che furono arrestati. Oltre a costoro furono arrestati una trentina di partecipanti a quel complotto.

L'on. Giolitti, che è il capo epitetico della Federazione minaccia di promuovere uno sciopero generale.

Per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

per tutti ed anche per gli onesti. Crediamo anche che l'azione del governo non possa limitarsi ad una circolare all'estero, ma debba anche riguardare l'interno.

## CRONACA DELLE PROVINCE

A proposito della "Dimenticata"

Riceviamo a pubblicazioni:

«Giornale di Udine» - UDINE

In merito ad un articolo comparso sul suo giornale di oggi, circa le condizioni di Pontebba, prego informarmi:

1) Che le case private già riparate da questo ufficio e già abitate; sono 18 e non 13.

2) Che altre sei case private saranno ultimate a rese abitabili entro il mese di ottobre.

3) Che perizie per circa settanta fabbricati sono state inviate da questo Ufficio al Commissariato di Treviso e per esse si attende la superiore approvazione.

4) Che gli edifici pubblici sono stati tutti riparati, salvo il Lazzaretto e salvo piccoli lavori di rifinitura.

Tanto per l'esattezza.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Terra Liberata Treviso: Pizzuti.

La lettera del signor Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico della Terra Liberata, avendo l'aria di smentire, per l'esattezza, conferma quanto abbiamo pubblicato ieri nella corrispondenza della «Dimenticata». Il signor Ing. Capo dice che le case riparate non sono 13, ma 48. Noi diciamo che erano 13 le case riparate e qualche decina (il signor Ing. Capo dice 35), in riparazione. Appare da quanto egli scrive — contrariamente alle notizie da noi assunte sul posto — che anche queste altre case in riparazione siano già abitate.

Diamo atto al signor Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico di questa notificazione, ma rimane sempre la verità dolorosa, incredibile che, dopo due anni, di 283 case private, distrutte o danneggiate, non se ne sia potuto rendere abitabili che quarantotto.

E rimane la verità più dolorosa ed incredibile che, dopo nove mesi dalle domande per riparazione o ricostruzione di settanta fabbricati privati, si debba attendere ancora l'approvazione.

## Da MONTENARS

A proposito della nuova strada. Ci scrivono 29:

Con qualche giorno di ritardo, causa il mancato servizio postale ho letto sulle colonne del «Giornale di Udine» in data 25 corrente un articolo nel quale si cerca di far credere cose non corrispondenti alla verità, spacciando panzane. No, egregio signore il lavoro eseguito sulla nuova strada non è di 100 metri, ma di 500 e si è aperto un caseggiato per circa un chilometro che costerà appena 90.000 lire mentre l'autore di quella lettera dimentica di dire come furono consumate le 150.000 lire sulla strada Gemona - Montenars, quando gli operai si pagavano lire 1 e 50 all'ora. Sarebbe utile una breve conoscenza inchiesta in questi lavori della Gemona - Montenars per sapere come sono andate le cose.

Non risponde alla verità che il sig. commissario Bonomo, abbia fatto deliberazioni per nuovi prestiti, ma semplicemente richiamata la deliberazione del 1 febbraio 1920 approvata a voti unanimi del cessato consiglio di amministrazione, il quale riconobbe la necessità della nuova strada, tanto più che vige un decreto legge il quale autorizza strade obbligatorie di accesso alla ferrovia nei limiti di 25 chilometri e percorsa. La strada si farà in barba a qualche muligno che, secondo la voce pubblica, ha sempre frastuono ostacoli a detto lavoro, reclamato ed approvato dall'intero paese; e la sua opposizione è derivata, sempre secondo la voce pubblica, dalla sua brama di occupare il cadavere anticadale. Ma, sia pur sicuro, troverà un osso duro da rodere: la parte sana del paese, i giovani che non si lasciano indovinare e sottomettere, gli uomini che non intendono diventare le pecore di nessuno, come che sia vestito, lotteranno con tutte le forze per impedire. Nessuno potrà strappare alla nostra Cooperativa i diritti che le sono stati riconosciuti e la strada sarà ultimata per il commercio del legname che altrimenti sarebbe destinato a marcire. L'autore di quella lettera non deve dimenticare che per 56 anni noi abbiamo contribuito al pagamento di quanto ci fu imposto per i vari lavori eseguiti in comune senza vendere la proprietà privata, dove ricordare che siamo disposti a maggiori sacrifici purché ci sia fatta la strada e ci sia dato ciò che ogni cittadino deve avere. Svanitano fin d'ora le future autorità comunali a rimanere sul terreno della legge, per evitare nuove più gravi disguidi; invitiamo anche questi straordinari corrispondenti a buttare via la maschera e farsi conoscere.

Da CIVIDALE

Unione Commercianti. — Ci scrivono 29: Per domani 30 settembre è convocato il Consiglio dell'Unione Commercianti, Escenti ed Industriali per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni varie — Mercato equino — Agenti di commercio: miglioramento economico — Esercizi pubblici: abolizione della mancia — Servizio di allacciamento — Automobili: imposta sul sopraluogo di guerra e imposta sul patrimonio — Debiti comunali: ante-trasazione — Assicurazione obbligatoria — Elezioni amministrative.

Obblighi alla Società Operaia — In favore del Fondo Pensioni: Mo-

zioni Eugenio, per onorare la memoria della moglie Gena Norma, nel secondo anniversario della sua morte L. 10.

Al «Fondo pro Infanzia»: Lanini Antonio, in seguito alla pacifica risoluzione di una vertenza con la Società «Paccocchetti», L. 10 — Una combriccola di amici, avanzo di una bicchierata, L. 10.

Corsa ciclistica. — Domenica prossima, nell'occasione dei festeggiamenti per l'erezione monumento ai caduti in guerra in Gagliano, alle ore 4 pomeriggi avrà luogo una Corsa Ciclistica sul percorso Gagliano, Spessa, Corneo, Quattroventi, San Giovanni, Brazzano, Cividale, Gagliano.

Dieci premi in medaglie d'oro, vermeil e argento.

Da PRATA DI PORDENONE

Per la prossima elezioni. — Ci scrivono 28: Sull'approssimarsi delle elezioni amministrative, il ringhioso mastino nero chiama a raccolta le sue candidate pecorelle per educarle alla cristiana virtù del servilismo cieco.

Non pago di aver messo a segugliare il paese, di aver commentato, odiato, creato scissioni di gruppi oggi vuole avere il legittimo dominio del comune.

Per conseguire lo scopo egli sta ponendo una lista composta di uomini, più o meno virili, proventi nella arte di ripetere fedelmente quanto verrà loro suggerito dall'irregolare agitatore.

Questa sarà certamente la lista di maggioranza poiché i 250 operai che si sono ribellati alla schiavitù bianca non possono certamente aspirare alla vittoria.

Tutto il fiele del ringhioso mastino nero, verrà scagliato contro i ribelli, i quali dovranno rimpiangere il loro passato servilismo.

Quelli che non sono né operai né legittimi bianchi dormono il sogno dei giusti. Essi sanno che il comune ha già raggiunto il milione e mezzo di debiti sanno che in un avvenire non lontano dovranno pagarli, ma non si muovono.

Perché? Perché sono incapaci di iniziativa, non sanno e non vogliono lotare.

Un piccolo nucleo di persone intelligenti e sensate sinceramente preoccupate dell'avvenire del proprio paese avevano osato di costruire una fornace cooperativa allo scopo di dare lavoro agli operai che ogni giorno sono minacciati dalla disoccupazione.

I capitali occorrenti devono essere forniti dai proprietari in proporzione alla quantità di terreno posseduto. — Anche questa bella iniziativa è minacciata di morte, perché i proprietari iscritti alla lega bianca non vogliono concorrere.

Questa minaccia che può preoccupare i lavoratori è a nostro modo di vedere una fortunata combinazione, perché può permettere un accordo fra i due gruppi che non sono bianchi e quindi formare una forza elettorale sufficiente per controbattere quella del mastino nero.

E l'accordo non è difficile, perché tanto gli operai quanto i proprietari hanno interessi diversi ma armonizzanti, poiché gli uni collettivamente del progetto avrebbero onestamente assicurato il pane, gli altri arretrato il cresciuto spaventoso dei debiti comunali e conseguentemente limitate le tasse.

I proprietari si destino dal loro colosso letargo, incomincino a pensare un po' delle cose pubbliche se vogliono salvare i frutti del loro risparmio e dei loro sudori; gli operai tengano presente che i dormienti hanno il mezzo di procurare loro il lavoro, si scuotano ed insieme muovano alla lotta contro colui che non ha pietà per loro.

Stretti da questa reciprocità di interessi, date battaglia, senza timore, essa sarà aspra ma la vittoria vi sorriderà.

Da AMPEZZO

Le madri dei caduti al Circolo Giovanile. Ci scrivono 28: Ecco la nobilita lettera che le madri dei nostri orfani di guerra inviarono al presidente del nostro Circolo Giovanile: Stimatissimo Signor Presidente del Circolo Giovanile di

AMPEZZO

Questo Circolo Giovanile da Lei si degnamente presieduto ha voluto segnalare la festa della inaugurazione della sua bandiera con un'opera di santa carità civile, di cui noi e i nostri cari figliuoli fummo l'oggetto.

I poveri orfanelli di guerra ricevono la generosa offerta, che fu il ricavo della pesca da loro promossa, ebbero così il senso confortante di avere tanti giovanetti fratelli che pensavano a loro.

Commosse per tanta bontà noi portiamo a Lei signor presidente e per lei a tutti i giovani del Circolo le nostre più vive azioni di grazie. Noi non dimenticheremo mai l'atto insignificante di loro compiuto e pregheremo il buon Dio a voler compensarli col dare al Circolo Giovanile ogni prosperità e specialmente la forza di associare a sé ed alle sue opere benefiche le migliori forze del paese. Con il più riconoscente ossequio.

Ampezzo 26 settembre 1920.

(Seguono le firme delle vedove)

Da TARCENTO

Gli esami di maturità. — Ci scrivono 29:

Gli esami di maturità della seconda sessione incominceranno il 5 ottobre p. v., con la prova scritta d'italiano ed il giorno sei con quella di aritmetica.

Con dolore partecipano la morte del loro caro

Enrico Ortiga

la madre, il fratello, le sorelle, la moglie ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 1, alle ore 14, partendo dall'ospedale civile.

Ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire all'accompagnamento.

Udine, 30 settembre 1920.

I figli Dionigi e Sofia e parenti commossi ringraziano vivamente quanti vollero partecipare al dolore per la perdita della loro carissima Estina

Maria Di Gaspero

ved. Peccol

Piovega di Gemona, 23 settembre 1920.

Municipio di Portofino

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto presso questo Comune il concorso al posto di Segretario Comunale, comprendente anche la gestione dell'approvvigionamento comunale.

Le condizioni sono le seguenti:

1. Cittadinanza italiana;

2. Età dagli anni 24 a 40;

3. Certificato di sana costituzione fisica;

4. Certificato di buona condotta politica-morale;

5. Età di maturità scuola reale superiore o Ginnasio superiore;



## DA LATISANA

Echi del XX Settembre. Ci scrivono, 28: Durante la settimana dell'alluvione, qui a Latisana non abbiamo potuto leggere i giornali, causa la interruzione di ogni servizio postale e ferroviario. Solo oggi vengo a conoscenza della descrizione della cronaca del XX Settembre, della proclamazione dello sciopero generale e delle famose interpellanze dell'on. Cosattini, pubblicata nel "Lavoratore di Trieste" di giovedì 23 corr.

Quella cronaca, dettata con una finezza di stile che si addice veramente agli scrittori di quel giornale, ormai resi famosi anche nel nostro Friuli, non parla che di botte e sangue date dal tenente Gasparini ad una vecchia donna. Di tutto il resto tace. Non è stato il tenente a percuotere la donna senza alcun motivo, ma è stata la reazione generale della cittadinanza indignata contro i bolscevichi locali, che credevano di essere padroni del paese.

Non possiamo tacere la nostra meraviglia, non per le falsità che — riteniamo — sono prerogative di quel giornale, ma per lo strombazzato interessamento dell'on. Cosattini in un fatto in cui la provocazione spudorata da parte dei suoi compagni avrebbe meritato ben più dura lezione.

Altro che indignazione della popolazione per il nobile contegno del tenente!

Pogliaccioli La cittadinanza si è riunita unanimemente per la proclamazione dello sciopero ed ha subito costituito un Comitato di resistenza.

La commemorazione del XX Settembre non era un comizio, come si credevano quegli ignoranti, perciò essi non avevano alcun diritto di entrare nella cittadina e provocare con le loro frasi offensive, quella giusta reazione che doveva sorgere in ogni cittadino che ama la libertà.

Il Ministero non potrà che destinare l'interrogazione dell'on. Cosattini, colpe in buona fede (?), a lasciare in pace il tenente Gasparini, che è tanto benvenuto dall'intera cittadinanza.

Uno dei comitati di resistenza.

## Da VILLASANTINA

Par un ricordo ai caduti in guerra. Ci scrivono 27: Villa Santina vuole nobilmente assolvere il doveroso tributo di riconoscenza verso i gloriosi figli del suo Comune caduti nell'immensa guerra che sconvolse il mondo intero, colpire una perenne ricordo degno dei cari morti, e dell'alta idea che deve simboleggiare, ammonitrice alle future generazioni: che con la guerra apportano civile progresso, ma le opere feconde della pace.

Il Comitato si è messo alacremente all'opera, ripromettendosi di assolvere degnamente il mandato affidatogli. Si è intanto iniziata la sottoscrizione con incoraggianti risultati, perché tutti i cittadini compreso qualche il sacro dovere di riconoscenza che sono chiamati a compiere, e nobilmente lo compiono. Vi saranno a vero, alcuni che il debito di gratitudine non lo sentivano o non lo comprendevano; ma saranno pochi, fortunatamente, e saranno i pochi di animo gretto, egoistico, e i disconoscitori, che nulla daranno o daranno poco in proporzione del loro mezzo. Bene farebbe il Comitato a mettere alla gogna questi pochi, con il pubblicare sui giornali e sui muri del paese, la lista di quelli che nulla hanno dato e potevano dare, e di quelli che danno e potevano dare di più.

Quelli che più devono dare, e generosamente dare, sono quelli che durante e dopo la guerra guadagnarono pure generosamente devono dare quello che sortirono i benefici dell'esonero gli avventurati che ebbero sani i loro cari reduci, e tutti tutti, ricchi e poveri, daranno, secondo i loro mezzi, perché sorga questa memoria di cari estinti, questo segno di riconoscenza, questo simbolo di fratellanza umana e di ammonimento ai posteri.

Opportunamente il Comitato fece uno speciale invito a tutti gli enti, istituti di credito, aziende industriali, e imprese locali, o aventi interessi locali per un concorso generoso, e siamo certi che questi risponderanno generosamente all'appello loro rivolto.

Ecco intanto il primo elenco delle obbligazioni: Muzzioli cav. Pietro commissario Prefettura lire 100 — Rovida ing. Mario lire 200 — Blasutig Edoardo lire 500 — Della Pietra Giuseppe lire 100 — Casanova Pietro lire 50 — Capriz Giorgio lire 50 — Polonia G. B. lire 50 — Fant Giovanni lire 50 — Fabbro Omo lire 75 — Fabbro geometro Ovidio lire 100 — Pielli Adamo lire 100 — Zanetti Girolamo lire 50 — Capriz Antonio di Antonio lire 50 — Menegon Natale lire 50 — Tavanuzzi Ernesto lire 10 — Polonia Francesco lire 10 — Donada Antonio lire 50 — Pielli Antonio maestro lire 100 — Ditta M. Renier e Picotti lire 50 — Orlando Edoardo capo stazione lire 50 — Perissutti Gino sotto capo stazione lire 50 — Mainardi G. B. lire 100 — Nazzari Bartolomeo lire 75 — Spallacci Attilio segretario comunale lire 50 — Magagnoli Massimo macchinista ferroviario lire 50 — Floreani Riccardo lire 200 — Sopracasa Antonio lire 50 — Masieri ing. Paolo lire 120 — Basaglia Giovanni capo officina Ferrovie dello Stato lire 50 — Nodale Giovanni lire 25 — Zanier Francesco lire 50 — Fiori Giobbe maestro lire 60 — Masieri dottor Guido lire 100 — Martini Armando lire 40 — Gismano Pietro lire 100 — Concina Pietro lire 50 — Miral Gio. Battista lire 50 — Renier Marco lire 500 — Picotti Riccardo lire 50 — Raber Pietro lire 200 — Totale lire 4335.

La tradizionale grandiera di otto-

bre. La tradizionale grande fiera di Villa Santina che questo anno cade nei giorni di lunedì e martedì 18 e 19 ottobre promette di riuscire eccezionalmente importante, sia perché viene ripresa dopo cinque anni di sospensione in causa delle vicende di guerra, sia perché accadranno al mercato in gran numero le armentizie allevate ed il bestiame di altre regioni. Questa fiera, antica di secoli, è stata sempre rinomatissima nel Friuli e fuori e specialmente in Toscana dalla quale affluivano i commercianti per gli acquisti del bestiame da allevamento e da macello. Grande concorso di popolo da tutta la Carnia si dava convegno per la trattazione di interessi agricoli, di affari importanti; numerose e copiose erano gli scambi di merce in genere, di formaggi e latticini, notevoli le contrattazioni per affittanze di maglie e pel commercio dei legumi e prodotti del suolo. Il Comune farà tutte le facilitazioni opportune perché il pubblico ed i forestieri possano largamente parteciparvi.

## Da MARTIGNACCO

Festeggiamenti rimandati. Ci scrivono 30: I festeggiamenti già indetti per il 26-27 a. p. per deliberazione di questo comitato sono stati rimandati alla prossima primavera. Si continua tuttavia la raccolta e l'acquisto di doni «pro pace» ed il Comitato sta anzi allargando il programma a nuovi numeri che interessano ogni ceto di pubblico, anche lontano. Si prepara così un pieno ed immancabile successo.

La locale sezione combattenti in segno di solidarietà nella disgrazia derivata dalla recente alluvione al compagno Zuliani Francesco (che ebbe la casa distrutta) ha aperto una sottoscrizione tra i propri soci a favore del Zuliani sottoscrizione che sarà indubbiamente il massimo buon esito possibile.

Beneficenza. In memoria del compianto Carlo Delsor hanno versato al Comitato «Pro monumento ai caduti» lire 10 Micheloni Michele — lire 10 dottor Francesco Della Giusta.

Le clargizioni della famiglia Delsor. Il compianto signor Carlo Delsor fra le tante benefiche sue disposizioni testamentarie assegnò anche lire 500 alla locale Cucina economica. La famiglia Delsor offre pure altre lire 250 a detta istituzione per onorare la memoria del loro amatissimo defunto.

La Cucina ricevette pure le seguenti altre offerte, sempre nella stessa luttuosa circostanza: dottor Francesco della Giusta L. 10 — dottor cav. Umberto Grillo lire 10 — cav. Cristoforo Viroto lire 5 — Angelo Tinico lire 5.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuola tecnica. Ci scrivono 30: Nella sala consiliare del nostro comune, il giorno 29 settembre 1920 alle ore 17, in seguito ad invito diramato dalle Società promotrici della nuova Scuola Tecnica, sono intervenuti i signori Piccirilli colonnello cav. uff. dottor Nicola dei marchesi di S. Mauro Cilemno, commissario regio — Beggiano dottor Gino presidente Unione Esercenti — Coccolo Mario presidente Associazione Combattenti — Cortese Damiano, Garlati Geom. Guido, Lovadina Emilio presidente Società Operaia — Stufferi Geom. Emilio e Vendramin Gio. Battista.

La presidenza venne assunta dal Commissario Regio il quale aprì la seduta e dà il benvenuto agli intervenuti e si sente felice di averli convocati nella Sala Consiliare rimessa a nuovo per l'attuazione di una nobile iniziativa come è quella di far funzionare in San Vito una scuola tecnica.

Esprime con brevi ma concettose parole l'augurio che la scuola dia buoni risultati e rivolge un plauso ai promotori signori Beggiano dottor Gino, Lovadina Emilio e Coccolo Mario.

Venne poi data lettura della relazione nella quale si fa conoscere che da molto tempo la nostra Società Operaia aveva l'idea di istituire una Scuola Tecnica, ma che per cause diverse la bella iniziativa non poté avere effetto; che due mesi or sono il signor Lovadina proponeva al Consiglio della Società Operaia un ordine del giorno per dar vita a detta Scuola e invitava la Società locale a coadiuvare nella attuazione del progetto vivamente sentito dalla nostra popolazione.

Che l'Unione Esercenti e l'Associazione Combattenti plaudente alla bella iniziativa si associarono alla consorella delegando i propri presidenti a cooperare col signor Lovadina per la attuazione dell'indispensabile istituto.

Lo scopo, dice, oggi si può dire con esultanza che è raggiunto; raggiunto con audacia, come ebbe a dire qualcuno e con faccia tosta come disse qualche altro; ciò tuttavia la tanto desiderata scuola funzionerà col prossimo anno scolastico.

In detta relazione accenna anche ai collaboratori entusiasti ai quali si deve la massimale riconoscenza, primo fra tutti il nostro commissario regio marchese Piccirilli, che assicurò i locali necessari e un buon contributo finanziario, l'ispettore scolastico che con la sua competenza fu ottima guida e il nostro R. Provveditore agli studi che accolse con entusiasmo la buona idea e corse con tutti i mezzi di spinta la via. Gli iscritti, dice, sono una cinquantina una per l'anno scolastico prossimo si deve limitarsi a far funzionare solo la prima e seconda classe, però vi è la consolazione che la scuola è riconosciuta e che il nostro provveditore agli studi verrà personalmente a vederne il funzionamento, come pure per gli esami verrà a S. Vito appositi commissionari.

La tradizionale grandiera di otto-

Dopo di che si viene alla costituzione del Consiglio direttivo.

Il dottor Beggiano propone che presi d'atto di detto consiglio sia il sindaco del comune a quali membri i signori Morassutti cav. dottor Pio consigliere provinciale, Tullio nob. cav. dottor Francesco consigliere provinciale — Franceschini avv. Lodovico — Pascut cav. rag. Andrea — Nigris ing. Giacomo — Vianello cav. dottor Domenico — Garlati geometra Guido — Stufferi Geom. Emilio — Miniscalco Geom. Valentino — Vendramin Giovanni — Cortese Damiano presidente Società Operaia — presidente Unione Esercenti — Presidente Sezione Combattenti — Fancello Geom. Enrico.

Dopo breve discussione viene approvato col voto unanime la costituzione del consiglio direttivo come proposto dal dottor Beggiano e si chiamano a far parte oltre le persone suddette l'ispettore Scolastico, il direttore della scuola e la direttrice s.g. Springolo Amalia.

A Direttore della Scuola l'assemblea unanime affida l'incarico al dott. Gino Beggiano, che accetta.

L'assemblea infine su conforme proposta del dottor Beggiano dispone che per l'anno scolastico 1920-1921:

1.° che ogni alunno versi un contributo di lire 400 annue da pagarsi in quattro rate uguali.

2.° che la esazione ed i pagamenti concorrenti per la gestione della scuola venga formata una contabilità speciale da tenersi da questo Esattore Consorziale.

3.° che le lezioni abbiano il loro inizio col 3 novembre p. v.

## Da PORDENONE

Il voto di una bicicletta. Ci scrivono 30: Ieri verso le ore 15 certo Tosolini Raffaele di Pietro di Casarsa della Delizia, recatosi a Pordenone dal segretario della Delegazione per affari, lasciava momentaneamente la bicicletta incustodita fuori della porta dello ufficio di segreteria; quando uscì per riprendere la macchina quasi nuova era sparita. Il furto fu denunciato alle autorità.

Investimento. Il bambino Gironi Mario di anni 3 veniva investito ieri mattina da un ciclista che come il solito correva all'impazzata per via Mazzini. Riportò varie contusioni guaribili in giorni 10.

## Da SAVORGNANO del Torre

Furto. Ci scrivono 29: Ignoto od ignoti si introdussero nell'osteria condotta dal sig. Moretti Emilio, asportando una bicicletta ed altro.

Il fatto ha prodotto molta impressione nel paese, che è composto di onesti lavoratori.

Come mai i carabinieri non fanno qualche visita improvvisa onde assicurare alla giustizia un noto pregiudicato sfuggito ai carabinieri di Tricesimo?

## DA GORIZIA

Gorizia 30 settembre 1920

## RIUNIONE DELLA GIUNTA

Domeni si riunirà la giunta amministrativa per discutere i seguenti oggetti:

In seduta pubblica: Domanda della autorità militare tendente ad ottenere parte dell'area del cimitero prospiciente a Via Trieste, onde costruirvi la casa del soldato — Aumento del numero delle guardie municipali — Partecipazione al Consorzio per l'acquedotto della Vallata del Vipacco, costruito dai militari, dal quale si deriva l'acqua per gli abitanti di Alsovizza.

Crediti supplementari in favore di diversi rami del bilancio — Imposizione dell'interesse di mora del 7 per cento a tutti i debitori del comune che non soddisfanno al tempo debito le rispettive passività. — Trattenuta del 2 per cento per spese di regia sui pagamenti da farsi a titolo di indennizzo per alloggi militari — Aumento della tariffa per viaggi ufficiali dei dipendenti dal municipio fuori della sede di ufficio e del pomerio del comune.

Progetto di restauro delle case in via Formica N. 10-12 e loro adattamento a uso di abitazioni popolari. — Contributo annuo per l'incremento della Biblioteca civica — Ricorso del signor Enrico Gregorij contro il provvedimento con cui gli è stato imposto di arretrare di sei metri le case N. 8 e 10 di via dietro il Castello, che egli deve ricostruire. — Progetto per la riparazione di tutte le strade campestri danneggiate dalla guerra. — Domanda di Giovan Battista Pais tendente ad ottenere il permesso di ricostruire un chiosco per arrotondo come nell'anteguerra nella piazza Grande.

Proposta di acquisto di un fondo di proprietà di Louvier Ernesto in Castello. — Modificazioni ed aggiunte alle tariffe per i pubblici mercati. — Nuove tariffe per le tasse di macellazione e visita sanitaria.

Seguirà la seduta segreta.

ASSEMBLEA DEL P. R. I. DI GORIZIA

La locale sezione del P. R. I. comunica che oggi 1 ottobre avrà luogo nella sede sociale una assemblea straordinaria con il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Congresso di Ancona. — 2. Eventuali.

## CRONACA NERA

I carabinieri Giovanni Rigolin e Domenico Clermonte questa notte passarono per il Corso Verdi sorpresero tale Luigi fissi di anni 32 mentre tentava di aprire la saracinesca della oreficeria Rissadorfer. Il galantuomo aveva indosso un mazzo di grimaldelli ed una rivoltella.

VITI INNESTATE per gli AGRICOLT.

Il commissariato per gli affari autonomi della provincia rende noto agli agricoltori interessati che presso i vivai provinciali di Blegnano e della scuola agraria provinciale in Gorizia sono

disponibili diverse varietà di viti innestate.

Le prenotazioni si accettano a tutto il mese di ottobre a. c. al vivaio di Blegnano e all'ufficio agrario in Gorizia, Piazza Duomo N. 8.

Il prezzo delle viti è fissato in lire 150 al cento da versarsi all'atto della presa in consegna.

## Da GRADISCA

ANCORA DELL'ARRESTO SENSAZIONALE — NUOVI ARRESTI.

Ci scrivono, 29: Il maresciallo capo di finanza Giarrizzi Antonino, dopo l'arresto e le perquisizioni fatte nella casa di Francesco Castellani, cominciò ad indagare per scoprirne i complici.

Furono fatte perquisizioni dal padre e dal fratello, le quali, a quanto ci viene detto, diedero un buon risultato. Essendo il padre guardiano fluviale e avendo dichiarato che materiali bellici trovati nella sua casa erano stati affidati dal Dipartimento Tecnico della Venezia Giulia, ora si deve attendere una risposta decisiva in merito e in attesa di questa la casa è sotto la sorveglianza del militare.

Il figlio più giovane Leopoldo Castellani, avendo taciuto di barbari i funzionari, venne arrestato, a questa mano scortato al carcere criminale di Gorizia.

Nel Bar Ideal dove il fratello Giovanni faceva costruire una casa, venne fatta una perquisizione, la quale portò alla scoperta, fra altro, di una cassa di polvere, munizioni, cartucce, una cassa di coltetti e nastri che vennero a mancare, mesi addietro a un negoziante di Romano, nonché una quantità enorme di materiale bellico.

Anche questa casa è posta sotto sorveglianza per il fatto che la perquisizione durerà ancora qualche giorno. Anche costui, ieri sera venne tratto in arresto.

Dalle perquisizioni fatte fino ad oggi non si può stabilire la cifra del valore complessivo.

Ad istruttoria finita daremo un esatto resoconto di tutto, senza guardare in faccia amici e parenti, ma unicamente allo scopo di fare il nostro dovere.

Se altri giornali per simpatia di persone non vogliono scrivere verbo, questo a noi non importa; non guardiamo a quale partito appartengono ma scriviamo unicamente perché questo è il nostro compito.

La fine di un povero agricoltore.

Ci scrivono, 27: È morto all'Ospedale del F. B. F. di Gorizia, oggi alle ore 10.45, quel povero Antonio Tomasini fu Antonio, al quale, nella notte dal 25 al 26, certo Giovanni Medes inferse una coltellata al basso ventre con fuoruscita degli intestini.

Il defunto era persona benivola fra il ceto agricolo. La salma verrà trasportata al Cimitero di Gradisca.

Dalle informazioni assunte risulta che il feritore in tutta la giornata, non bevette che sei quarti di vino, tre nel pomeriggio a Sagrado, mangiando una porzione di sardelle, due nel bar Castellani e uno con una nuova porzione di sardelle nell'osteria Andrian dove entrò alle 22.30 ed uscì assieme agli altri alla chiusura, ore 23.

Il Tomasini non nutriva più alcun odio per la questione della bicicletta, e nella sera fatale cercava, con modi urbani di perquisire il Medes a recarsi a dormire, invitandolo nel domani a discutere sulle loro questioni. Per tutta risposta si ebbe la tremenda coltellata.

Non una maledizione uscì dalla bocca del Tomasini, ma bensì rimase impallito a guardare il suo avversario che si era dato vigorosamente alla fuga, inseguito dal Medes e dallo Spesso, che non riuscirono ad afferrarlo.

Dal complesso del fatto si deve venire alla conclusione che la ferita fu inferta con nemica intenzione, e perciò l'accusa si baserà sul crimine di omicidio.

Alle carceri criminali. — Questa notte alle ore 6.30, Giovanni Medes, sotto buona custodia venne accompagnato alle carceri criminali di Gorizia in attesa del processo.

Congresso Magistrale. — Oggi alle ore 10 si tenne nella sala della Società «Italia» un Congresso generale straordinario del U. M. F.

Presiede il m.o. Domenico Rizzato. Approvato il verbale, il presidente comunica che la nomina della direzione si terrà nel prossimo ottobre.

Al punto terzo il presidente fa la relazione sul Congresso Nazionale di Roma, dove venne trattata la perquisizione degli stipendi dei maestri agli altri impiegati dello Stato; diede pure relazione sulla domanda avanzata dall'U. Nazionale sul miglioramento del Monte Pensioni e riferisce che fu accettata la proposta del collega Campagnoni di non aderire a nessun partito.

I delegati Rizzato e Odorico ebbero un colloquio con il comm. Salata, il quale promise di interessarsi della questione economica dei maestri della Venezia Giulia.

Al punto IV, dopo ampia discussione, fu approvata la proposta del collega Fedri di inviare a Trieste, presso la Federazione Magistrale della V. G. due delegati per prendere opportuni accordi con le sezioni dell'Istria e Trieste riguardo all'atteggiamento da prendersi in caso che il memoriale presentato non venisse accettato.

Il collega Loria da Trieste venne unanimemente nominato quale rappresentante all'Unione Nazionale di Roma.

## TORCHI per vinacce

con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa o di legno; del peso di 1 q.le, 3 q.li, 6 q.li, 8 q.li.

Rivolgetevi alla Sezione Macchine Agrarie dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

## MOTORI ELETTRICI

Dinamo Trasformatori

Cambi - Noleggi - Riparazioni

MATERIALI PER CABINE AD ALTA TENSIONE — APPARECCHI DA QUADRO — AMPERMETRI — VOLTMETRI — ACCESSORI IN GENERE PER IMPIANTI ELETTRICI — ARTICOLI TECNICI PER L'INDUSTRIA.

GINO AGNOLI & C. - UDINE

Via Aquileia, N. 7

ACQUISTASI QUALSIASI MACCHINA ELETTRICA ANCHE GUASTA

## GABINETTO DENTISTICO

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 31 — UDINE

Cura completa dei denti — Estrazione senza dolore — Lavori in ponti e placche in qualsiasi sistema — Si consegnano favori in giornata essendo provvisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici — Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spelan zon.

Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Giorni festivi dalle 9 alle 12.

Succursale in Cividale nel Palazzo della Farmacia Pedreschi.

## GABINETTO DENTISTICO

Dott. FRANCESCO VERARDI

Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti

Già Assistente dell'ill. Prof. Beraj della R. Università di Bologna, Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.

Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

(Via Savorgnana 11, I. piano)

## CRIPPA - FILIPPONI &amp; LEVATI

MOBILI

O'OGNI GENERE e STILE per studio

Alberghi - Caffè - Salotti - Camere

Cucine.

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE.

Negozi per la vendita.

UDINE — VIA AQUILEIA, n. 43

Con Grandi Depositi

in VIALE STAZIONE n. 3

Sconti speciali ai rivenditori

Le inserzioni a pagamento

sui giornali:

Giornale di Udine

Il Lavoratore Friulano

La Libertà di Gorizia

si ricevono esclusivamente

dalla Casa di Pubblicità

A. MANZONI & C.

Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

ESTRATTO DI KEFIR

BREVETTATO

preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla

PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO

(BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutto le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare

il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso, è utilissimo per i bambini lattanti

nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono

difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo

nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli in-

testini e nelle diarree più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funziona-

no regolarmente, ottengono vantaggi inesperti e duraturi prendendo tutto

la mattina, o tutto la sera, — solo o misto, coll'acqua o col vino

mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo gi-

ustificante.



**Tomasz, vittima della mano assassina di Giovanni Medici.**

La nostra città non ricorda un delitto sì grave e perciò il tributo di omaggio all'estinto fu unanime.

Il feretro era preceduto da tre bellissime corone portate dagli unici e il corteo dopo la benedizione della salma nella Chiesa di S. Spirito attraversando la spianata si diresse alla volta del cimitero cittadino.

**Istituto magistrale di Gradisca.**

Iscrizione dall'1 al 3 ottobre. Prove scritte: riparazione, ammissione, maturità (licenza) dal 4 al 7 ottobre. Prove orali, riparazioni, ammissione dall'8 al 13 ottobre. Prove orali di maturità (licenza) dal 14 al 16. Inizio regolare delle lezioni 18 ottobre.

## Cronaca cittadina

### Consiglio comunale

Mercoledì 6 p. v. ottobre, come abbiamo già pubblicato, alle ore 14.30, il Consiglio comunale terrà una seduta straordinaria in prima convocazione.

Nell'ordine del giorno, diramato ieri, vi sono gli oggetti in seconda lettura — già approvati nella precedente seduta.

Fra gli oggetti nuovi troviamo la proposta di costruzione di quattro gruppi di case popolari a contrattazione con la Cassa Depositi e Prestiti di mutuo di lire 3.500.000 lire per far fronte alla spesa conseguente.

**Sonate provinciali «pro orfani di guerra».** Posti gratuiti di studio alla R. Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli.

Il signor prefetto presidente del Comitato Provinciale comunica che presso la R. Scuola Pratica di Agricoltura in Pozzuolo a tutto 10 ottobre 1920 è aperto un concorso a due posti di studio per giovani della provincia orfani di agricoltori morti in guerra.

Coloro che aspirano a tali posti dovranno presentare alla direzione della Scuola, domanda in carta da bollo da lire 1, accompagnata dai soliti documenti richiesti nelle forme prescritte dalle vigenti leggi sul bollo e inoltre un documento da cui risulti che il giovanotto è orfano di padre agricoltore morto in guerra.

Saranno preferiti gli orfani provenienti da famiglie di agricoltori più bisognose o che dai certificati scolastici dimostrino maggiore attitudine allo studio e buona condotta.

Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate alla presidenza della R. Scuola o a questo Comitato provinciale.

**Pensioni operale germaniche.** L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica.

La Deutsche Bank ha ripreso a mezzo del Banco di Napoli il pagamento delle rendite d'importazione spettanti ai nostri connazionali. Se taluno non avesse ancora fatto tenere il certificato di vita è invitato a farlo subito.

Quei pensionati poi che durante la guerra non hanno presentato al nostro Governo alcuna domanda d'anticipo sulla rendita, sono invitati a presentarsi al nostro Ufficio di cui sono stati ammessi a far parte entro il 31 ottobre 1920 al ministero d'Industria e Commercio per l'applicazione dell'articolo 23 del trattato di Versailles.

**Il comitato del tricolore.**

ai preghi di avvertire i cittadini che le bandiere pronte sono in distribuzione presso la sede della locale sezione della Associazione Combattenti, a via Missionari, 2 dalle ore 9 alle ore 12, e dalle 15 alle 18 a presentazione della bolletta rilasciata.

**A proposito del furto.**

nel magazzino della Ditta Fedi e Vezzosi in via Savignana, seguito l'altro notte da guardia notturno Umberto Dato, ci venne a dichiarare, che si trovava solo quando vide il rumore proveniente dall'interno del magazzino e quando gli oggetti venivano calati dalla finestra. Finalmente, dopo tre quarti d'ora di attesa, il ladro saltò dalla finestra e fu da lui inseguito, fermandosi e consegnato al capoguardia Alfredo Ricci, che lo condusse in questura.

Egli rimase presso la porta del magazzino fino a tanto che giunse il proprietario.

**R. Liceo Jacopo Stellini.**

**MILITARI LICENZIAZI**

Nella sessione straordinaria di esami di licenza liceale per candidati che a causa della guerra dovettero sospendere gli studi furono ora licenziati dal nostro liceo Stellini i seguenti giovani:

Antonini Andrea — Bernardi Aldo — Cadelli Umberto — Cristante Felice — Favotto Luigi — Girolami Bruno — Janes Luigi — Minicotti Francesco — Pelizzo Francesco — Quattari Giuseppe — Rosolen Giovanni — Tomasdoni Vittorio — Vacchianni Ermeneo.

**Distribuzione zucchero.**

Nel soliti spacci comunali e su prenotazione del tagliando n. 9 della tessera annonaria si possono acquistare grammi duecento di zucchero per persona al prezzo di lire 5.80 al chil.

**Esportazioni.**

La Camera di Commercio comunica che l'esportazione della lana grezza e delle olive fresche e secche di qualunque qualità e comunque preparate, rimane subordinata al permesso ministeriale.

### Funebri

Ieri mattina alle 9.30 seguì il funebre accompagnamento della compianta signora Vittoria Bulfon in Maccini, nipotina neomortuamente all'affetto luminoso del marito, delle figlie, del fratello.

Al largo Cadroli, da dove partì il funebre corteo era riunito un notevole gruppo di amici e conoscenti della famiglia che vollero rendere l'ultimo omaggio alla defunta accompagnandola alla salma alla estrema dimora.

Precedevano l'autocarro funebre due vetture pubbliche con parecchie corone, sull'autocarro posava la corona del marito e delle figlie.

I cordoni erano tenuti da sei signore e altre signore seguivano l'autocarro funebre contenente il feretro. Veniva quindi in lunga fila dei partecipi, tra i quali si notavano, oltre i congiunti i signori cav. Del Vecchio, direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, avv. cav. Pietro Linnuss, avv. L. Zanuttini, V. Marcolini, U. Camarillo, Bertazzi, G. Pepe, Puggini, De Faccio ed altri.

Dopo le esequie, che ebbero luogo nella Chiesa delle Grazie, l'autocarro funebre proseguì direttamente fino al cimitero.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

**Beneficenza.**

Per onorare la memoria della defunta signora Carlotta Casella, i sign. F.lli Bissattini offrono lire 5 alla Cassa Popolare.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Casella la famiglia Carlo Fabrizi offre lire 10 agli Orfani di guerra.

**Tramvia Udine-S. Daniele.**

Oggi viene riattivato il servizio, ma per qualche tempo soltanto fino a Rivolto con l'orario che si trova al solito posto sotto la tabella «Orario ferroviario».

**ARTE E TEATRI**

**Teatro Sociale.**

La compagnia Gobbi ha chiuso ieri il suo breve corso di recite con «Compagnamento per signore sole». La vecchia e brillante commedia e gli attori tutti vennero vivamente applauditi.

Subentra oggi la Compagnia diretta da Annibale Nibbi ed inizia un ciclo di rappresentazioni straordinarie col «Gianone», una tragedia del Morselli che ha già ottenuto il plauso dei molti teatri in cui venne rappresentata. L'attesa per questo lavoro è vivissima.

**Teatro Varietà Ambrosio.**

Continuano svariati e simpatici spettacoli di varietà. Molti applausi a tutti gli artisti, specialmente alla Cesar per le sue artistiche pose luminose — alla Miss Letizia e al simpaticissimo Brunello entrambi bisserati unanimemente nella loro serata di addio. Questa sera due importanti debutti: Nebbia, imitatore di voci di animali, drammatico e virtuoso di cetra — Carré un comico moderno di molta fama.

**Teatro Cicchini.**

«IUDEN» è apparso sul «Petit Parisien» sotto la forma di grandioso ed interessante romanzo a si è cattivato l'attenzione di tre o quattro milioni di lettori. Ora è una film popolare nel suo significato più largo e più sano, uno spettacolo di famiglia che esalta i più nobili sentimenti e piace ai piccoli e ai grandi, per merito di un'azione tra le più varie e originali. Questa sera verrà proiettato il primo episodio che rimane in programma sino a domenica.

**SPORT**

Risultato delle gare podistiche svoltesi a Gradisca durante la grande festa pro Fante. — Gara di Foot Ball disputata fra l'Unione Ginnastica di Gorizia e la Brigata Pinerolo; vincitori la squadra dell'Unione Ginnastica Goriziana, in 156 e due quinti — 2a La squadra del 10.º gruppo alpini di Tolmino — 3a La squadra della Società sportiva «La Redenta» di Romans.

Gara podistica. — Corsa degli 800 metri: 1. Antonio Lipizer dell'«Audax Podistico» di Gorizia — 2. Pussichelli id. — 3. Drossan Ernesto della «Pietro Zarutti» di Cervignano.

Corsa per staffetta (4 per 200): 1. La squadra dell'Unione Ginnastica Goriziana, in 156 e due quinti — 2a La squadra del 10.º gruppo alpini di Tolmino — 3a La squadra della Società sportiva «La Redenta» di Romans.

Corsa del 4500 metri: 1. Cotti Giovanni dell'Olimpia di Trieste — 2. Lipizer Antonio «Audax podistico» di Gorizia — 3. Soldato Salvadei del 13.º fanteria — 4. Soldato Dini Trasio del 10.º gruppo alpini — 5. Soldato Falcheris del 13.º fanteria.

Direttore del sig. Mario Badocchi di Cervignano.

**Campeonato Ciclistico Triestino.**

Per desiderio dell'U. V. I. la data del Campeonato ciclistico triestino fu trasportata al 17 ottobre p. v. Questa grandiosa corsa, indetta e organizzata dal C. S. Olimpia di Trieste, offre l'occasione a tutti i corridori giuliani, friulani e veneti di provarsi in leale competizione con i migliori lombardi piemontesi e corridori di altre provincie che hanno comunicato la loro partecipazione. La gara è dotata di ricchissimi premi. Percorso: Trieste — Monfalcone — Gorizia — Cormons — Cividale — Palmanova — Cervignano — Monfalcone — Trieste. Arrivo a San Andrea nell'area della fiera campionaria.

Le iscrizioni si ricevono anche per posta al C. S. Olimpia, Trieste, Viale XX Settembre, 16.

## STELLONCINI

Talleyrand — ricorda il «Giornale di Stellina» — fu veramente uno spirito molto arguto e fine. Innumerevoli sono i tratti di lui, perfettamente storici, a differenza di altri di nomi celebri, che possono anche essere in gran parte inventati. Egli iniziò la sua carriera da deputato del clero agli Stati Generali. Quando questi si dissolsero l'Assemblea Costituente, un giorno si dovette eleggere il presidente. Mirabeau, il quale come si sa, era butterato dal vajuolo, si levò e pronunciò un discorso nel quale enumerò tutte le qualità e le condizioni che il presidente avrebbe dovuto presentare, egli aspirava evidentemente alla carica. Appena finì di parlare Talleyrand esclamò: — Una sola qualità manca al quadro che il signor de Mirabeau ha delineato: costui deve del perfetto presidente, che egli abbia il vajuolo butterato.

Il suo partito pratico, troppo pratico definiva con molta arguzia e verità il metafisico così: «Il metafisico è un dotto che sa scrivere molto bene, con incisione nera su carta nera» definizione che è certo la più esatta che si sia mai data di quella falsa filosofia che si chiama metafisica. Fu pure lui che disse che la parola fu data all'uomo per nascondere il pensiero, dilette che, applicato al metafisico sarebbe una magnifica satira, ma che nelle intenzioni del suo autore è abbietto chiosino, perché egli lo rivolse in pieno consiglio di Stato a un consigliere che protestava la propria sincerità e franchezza.

Quando nel consiglio di Luigi XVIII si preparava la Carta costituzionale, Talleyrand notò che in casa c'era una cura. — Quale? — chiese il re. — Ma io intendo — disse il Re — che tali funzioni onorifiche sieno gratuite. — In tal caso, che vi costeranno molto caro!

Questa la stima che Talleyrand aveva degli uomini, e dei deputati in particolare.

**Il «Figaro»** narra un curioso aneddoto relativo ad Anatole France.

Pochi giorni prima di partire per la villeggiatura il grande romanziere assistette a un pranzo amichevole, in un piccolo ristorante di via Provenza, al quale intervennero Cachin, Frossard e qualche altro.

Messi in vena dai vini generosi, Cachin e Frossard non vollero lasciare passare l'occasione di raccontare ancora una volta il loro fortunato soggiorno nel paradiso borghese.

La loro narrazione fu pittoresca e i due pellegrini non esitarono a dedurre una solenne lezione sociale. Ardentemente augurarono che l'esempio dei Sovieti venga imitato in Francia, a alzarono i bicchieri augurando la liberazione del proletariato francese.

Allora scattò questa frase pronunciata con tono di sorridente ironia: — Certo ma voi dimenticate una cosa sola: che in Francia non vi è proletariato.

Così aveva parlato la saggezza di Anatole France.

Le fiere sono diventate di moda. — Esse hanno dato dappertutto eccellenti risultati e quelle nazioni che ancora non le hanno organizzate stanno costituendo sindacati con lo scopo preciso di organizzare delle fiere campionarie per far conoscere i vari prodotti nazionali.

L'Olanda, e per essa un sindacato nominato sotto la protezione del Governo ha organizzato una fiera navante che si terrà a bordo del piroscafo «Macedonia» il quale si recherà a visitare tutti i porti delle due Americhe per mostrare ai commercianti americani i prodotti olandesi ed eventualmente trovare nuovi acquirenti.

Questo è il secondo viaggio che intraprenderà il «Macedonia» e per meglio farlo riuscire, il Sindacato ha stabilito che, dopo l'America, visiterà i porti delle Indie britanniche e quelli della Africa.

I circoli commerciali olandesi contano di trarne larghi benefici da questo viaggio.

Sulle prigioni di parecchie città della Svizzera — riferisce «La Provincia di Padova» — è stata issata in queste ultime settimane la bandiera bianca.

È un segno per indicare che le prigioni sono vuote; si dice che a Neuchâtel, causa la persistente mancanza di inquilini, le carceri cantonali sono state trasformate in un museo geologico.

È un fatto che la delinquenza, in Svizzera, segna una forte decrescenza e che mai forse come in questi tempi la giustizia ha avuto la casidella merla stagione dei reati comuni.

La chiromanzia — scrive la «Tribuna di Lausanne» — è veramente giudicata: chi la giudica pura, facciata, che la ritenga invece, un divertente gioco di società e chi l'ammette infine, tra le scienze.

La chiromanzia attualmente, è una scienza sperimentale. Essa permette con lo studio profondo della mano, di definire esattamente il carattere di una persona e di prevedere quale direzione prenderà la sua vita.

Può la chiromanzia andar più lontano e prevedere l'avvenire? È poco credibile, ma pur vi è della gente seria che lo ammette.

Ed ecco un fatto curioso: — Dopo l'elezione del signor Deschamps alla presidenza della repubblica francese, un chiromante parigino, il sign. Ram, inviò al Journal Français un particolareggiato studio del carattere del presidente, desunto dalla osservazione della sua mano. Il responso del

chiromante concludeva: «Su una linea di viaggio è annunciato un incidente senza gravità per una data assai vicina, verso i 64 o 65 anni».

**Orario ferroviario**

**LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - U. DINE.**

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.30 — 21.15 (x).

**LINEA GASARRA - TREVISO - VENEZIA.**

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.3 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

**LINEA BARNIA (Villasantina) - PONTRELLA - TARVISIO - VENEZIA M.**

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

**Stazione Carnia - Villasantina e vicev.** Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.30 — M. 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 0.30 — 13.15 — 21.45.

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20.

**LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.**

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 10.20 (x) — Arrivi a Udine: O. 8.39 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

**Udine - Cividale.**

Partenze da Udine: ore 10 — 16.30.

Arrivi a Udine: ore 9 — 15.30.

**LINEA UDINE RIVOTTA**

Partenze da Udine (Porta Gemona): Ore 8.32 — 12.52 — 13.42 — Arrivi a Rivotta: 10.17 — 14.17 — 18.7.

Partenze da Rivotta: ore 7.26 — 11.26 — 15.16 — Arrivi a Udine: 8.51 — 12.51 — 16.41.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo).**

Part. da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

**TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA**

Partenze da Paluzza: 5.30 - 8.45 - 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 - 9.55 - 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 - 12 - 19.

Arrivi a Paluzza: 8.15 - 13.15 - 19.15.

16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.35.

**Linea automobilistica**

**nel circondario di Pordenone**

**Pordenone - Montebelluna - Maniago:**

Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 - Arrivi a Maniago: 9.45 - 18.15 - Partenze da Maniago: 5.30 - 13 - Arrivi a Pordenone: 7.30 - 15.

**Pordenone - Prata - Oderzo:**

Partenze da Pordenone: 8 - 14.15 - 19.30 - Arrivi a Oderzo: 9.30 - 15.45 - 21 - Partenze da Oderzo: 7.30 - 12.40 - 19.10 - Arrivi a Pordenone: 9 - 14.10 - 20.40.

**Pordenone - S. Quirino - Maniago:**

Partenze da Pordenone: 10 - 19.30 - Arrivi a Maniago: 11.30 - 21 - Partenze da Maniago: 6.30 - 16.45 - Arrivi a Pordenone: 8 - 18.15.

**Pordenone - Aviano:**

Partenze da Pordenone: 11.30 - 19.30 - Arrivi a Aviano: 12 - 20.10 - Partenze da Aviano: 7.20 - 15.30 - Arrivi a Pordenone: 8 - 18.10.

**Pordenone - Dordona:**

Partenze da Pordenone: 7.10 - 8.50 - 11.15 - 14.15 - 17.30 - 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 - 9.40 - 12 - 15.5 - 18.20 - 20.30.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:**

Partenze da Spilimbergo: 10.45 -

18.30 - Arrivi a Clauzetto 12.15 -

20 - Partenze da Clauzetto: 5.30 -

14.40 - Arrivi a Spilimbergo: 7 -

16.10.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:**

Partenze da Spilimbergo 7.30 - 14 - 18.30 - Arrivi a Maniago: 8.50 -

15.20 - 19.50 - Partenze da Maniago: 5.30 - 12 - 18.45 - Arrivi a Spilimbergo: 6.50 - 13.20 - 20.5.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:**

Partenze da Spilimbergo: 10.45 - 18.30 - Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.55 - 20.20 - Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 - 14.20 - Arrivi a Spilimbergo 7 - 16.10.

**Linea Automobilistica Udine Spilimbergo:**

Partenze da Udine: ore 12 - 17 - Arrivi a Spilimbergo: 14.45 - 18.30.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.30 - Arrivi a Udine: 9.15 - 15.55.

**Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa:**

Partenze da Spilimbergo ore 11.15 - Arrivi a Casarsa: ore 12.

Partenze da Casarsa ore 13 - Arrivi a Spilimbergo ore 15.55.

**NIMIS - UDINE - VICEVERSA**

Partenze da Nimis: 7.30 - 13.30 - Partenze da Udine: 11 - 18 - Arrivi a Nimis: 12 - 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18 - 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo per Tarcento: Ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19 - 2.05 (facoltativa speciale).

Partenze da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 - 10.30 - 13.45 - 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 - 11.50 - 15 - 18.

**Servizio automobilistico**

Nel giorni festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 - 13 - 10 - 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 - 14.20 - 17.20 - 20.20.

**Isidoro Furiani, Direttore resp.**

**Stabilimento Tipografico Friulano.**

**Dr. Giovanni Faioni**

**Cura Speciale**

**SCIATICA**

**Mialgie e nevralgia reumatiche**

**Via Lovaria 4 - Udine**

**CASA DI CURA**

**Dr. A. Cavarzerani**

**per chirurgia - ginecologia - ostetricia.**

**ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.**

**Udine - Via Treppo N. 12**

**RAMAZZOTTI**

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**

**IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE**